



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 19 luglio 1956, n. 977 recante le norme di attuazione dello Statuto in materia di enti locali;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della l.r. 1.9.1993, n. 26;

VISTI gli artt. da 170 a 174 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 151 dello stesso d.lgs. 18.8.2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine ultimo per le deliberazioni dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte dei Comuni e delle Province;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo n. 68;

VISTO l'art. 1, comma 2, della l.r. 1.10.2015, n. 23;

VISTO il D.P.Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e l'On.le Andrea Barbaro Messina è stato preposto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTO il D.D.G. n. 379 del 5.9.2023 relativo alla composizione dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la circolare assessoriale n. 2 prot. 4749 del 13.2.2023 indirizzata a tutti i Comuni per l'attività di monitoraggio delle patologie finanziarie degli enti locali, con particolare riguardo ai piani di riequilibrio finanziari e ai dissesti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 295 del 19.12.2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2023;

VISTO l'articolo 1, comma 775 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 97 del 26.4.2023, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali è stato differito al 31 maggio 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 126 del 31.5.2023, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali è stato differito al 31 luglio 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 177 del 31.7.2023, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli enti locali è stato differito al 15 settembre 2023;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 9 del 6.9.2023, con la quale gli enti locali siciliani sono stati invitati a comunicare gli estremi di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, con l'avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

CONSIDERATO che i termini fissati per le deliberazioni dei bilanci di previsione degli esercizi 2023/2025 sono già ampiamente scaduti;

VISTO il D.A. 451 n. del 4.10.2023 mediante il quale sono stati nominati i Commissari ad acta per l'approvazione dei bilanci di previsione 2023/2025 nei comuni inadempienti ricadenti nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Trapani;

CONSIDERATO che con il decreto assessoriale citato non è stato commissariato il comune di Castelvetro in quanto risultante in stato di dissesto finanziario a seguito della deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 5 del 15.2.2019, e non avendo lo stesso ente dato riscontro alla circolare assessoriale n. 2 prot. 4749 del 13.2.2023 relativa al monitoraggio delle patologie finanziarie per la registrazione dei dati relativi ai provvedimenti successivi adottati, tra cui il D.M. Interno n. 173781 del 3.12.2020 con cui è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 dalla cui emanazione tornano a decorrere i termini ordinari per l'approvazione dei bilanci, ai sensi dell'art. 248 del d.lgs. 267/2000;

VISTA la nota prot. 68191 del 20.12.2023, registrata al prot. gen. 23497 in pari data, con la quale il Sindaco del comune di **Castelvetro**, rappresentando che non è stato nominato il Commissario ad acta per gli adempimenti relativi all'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, comunica che la Giunta Comunale ha già provveduto a deliberare il DUP ed il Bilancio di previsione 2023/2025 e che gli stessi atti sono corredati dei relativi pareri per il successivo deposito in Consiglio Comunale;

VISTA la nota prot. 4491 del 19.1.2024, registrata al prot. gen. n. 1140 in pari data, con la quale il Sindaco comunica, al fine dell'attivazione delle procedure per la nomina del Commissario ad acta, che il Consiglio Comunale non ha approvato il DUP 2023/25 per mancato raggiungimento del numero legale nelle sedute appositamente convocate in data 11/12 gennaio e 18/19 gennaio 2023 e, pertanto, non si può neanche procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2023/25;

VISTA la nota prot. 4897 del 22.1.2024, registrata al prot. gen. n. 1206 in pari data, mediante la quale, ad integrazione della precedente nota prot. 4491 del 19.1.2024, il Sindaco del comune di Castelvetro dichiara che l'ente *“non è più soggetto a procedimento di dissesto, essendo stato superato il termine indicato nel relativo provvedimento”*;

VISTA la pec del 23.1.2024 del comune di Castelvetro, registrata al prot. gen. n. 1322 del 24.1.2024, mediante la quale è stata inviata copia del D.M. Interno n. 173781 del 3.12.2020 con cui è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020;

CONSIDERATO che, a seguito dell'approvazione con D.M. Interno n. 173781 del 3.12.2020 dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020, tornano a decorrere dalla data dello stesso decreto i termini ordinariamente previsti per l'approvazione dei bilanci, ai sensi dell'art. 248 del d.lgs. 267/2000;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di esperire il conseguente intervento sostitutivo, ex art. 109 bis dell'O.R.EE.LL., con la nomina di un Commissario ad acta, che curi gli adempimenti omessi dall'Ente, essendo già ampiamente scaduto il termine fissato per la deliberazione del DUP e del Bilancio di previsione 2023/2025, svolgendo preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per l'approvazione degli stessi, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, all'Organo del Comune di Castelvetro che nelle fasi del procedimento risulti inadempiente per l'adozione delle relative deliberazioni;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

DECRETA

Art. 1

Per le finalità dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, il Sig./Dr. MASTROLEMMO VENTURA DOMENICO componente dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, è nominato Commissario ad acta, per gli adempimenti finalizzati all'approvazione del DUP e del Bilancio di previsione 2023/2025 nonché degli atti propedeutici e/o connessi, presso il Comune di **Castelvetrano** (TP).

Art. 2

Il Commissario incaricato, considerato che il Consiglio non ha deliberato di approvare la proposta di deliberazione del DUP a causa del mancato raggiungimento del numero legale nelle sedute appositamente convocate in data 11/12 gennaio e 18/19 gennaio 2023 e, conseguentemente, non ha potuto neanche approvare la proposta relativa al bilancio in questione, dopo aver valutato gli eventuali rilievi dei Consiglieri, dovrà avviare una nuova sessione consiliare, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini previsti dal regolamento dell'Ente per l'approvazione delle proposte già sottoposte al vaglio del Consiglio.

Contestualmente il Commissario assegnerà ai Consiglieri il termine di cui all'art. 109 bis dell'O.R.EE.LL. e avvertirà gli stessi delle conseguenze derivanti dalla mancata approvazione dell'atto nel termine indicato, comportanti l'applicazione delle sanzioni previste dal medesimo articolo.

Art. 3

Ove decorra infruttuosamente il termine assegnato al Consiglio Comunale, il Commissario ad acta provvederà ad approvare le proposte deliberative relative al DUP e al Bilancio di previsione 2023/2025, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia e, per effetto dell'avvenuta sostituzione del Consiglio inadempiente, ne darà immediata comunicazione all'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per l'avvio del procedimento di applicazione delle sanzioni previste dall'art. 109bis dell'O.R.EE.LL..

Art. 4

E' fatto obbligo all'Ente di mettere a disposizione del Commissario ad acta il personale, gli atti e la documentazione necessari per l'esercizio delle funzioni sostitutive.

Art. 5

Al Commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento ai sensi dell'articolo n. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni, avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 01/02/2020

L'Assessore

On. Dott. *Andrea Barbaro Messina*



